



- I mercati azionari rimangono vulnerabili alle oscillazioni
- Per il momento nessuna distensione prevedibile nella controversia commerciale
- Focus: la popolazione nei paesi industrializzati è sempre più anziana e arzilla

Data	Ora	Paese	Evento/Indicatore		Val. pre.	Cons.	Commento
09.07.	07:45	CH	Tasso di disoccupazione	Giu	2.6%	2.5%	Rimane a un livello basso
10.07.	03:30	CN	Prezzi al consumo, yoy	Giu	1.8%	1.9%	Procede verso l'obiettivo del 3%
10.07.	11:00	DE	Indicatore della fiducia ZEW	Lug	80.6	76.0	Peggiorato a un elevato livello
10.07.	11:00	EZ	Previsione congiunturale ZEW	Lug	-12.6	n.a.	Persistono le preoccupazioni sulla crescita
12.07.	11:00	EZ	Produzione industriale	Mag	-0.9%	0.5%	Entro la normale banda di oscillazione
12.07.	14:30	US	Prezzi al consumo, yoy	Giu	2.8%	2.9%	Già di gran lunga oltre l'obiettivo della Fed

Dopo un inizio di nuovo debole a livello di negoziazione, i mercati azionari si sono mostrati nuovamente un po' più favorevoli verso la fine della settimana. Nel complesso, le azioni europee dovrebbero quindi chiudere la settimana leggermente in positivo. Anche l'indice di riferimento svizzero dovrebbe arrivare a fine settimana con un segno positivo, laddove i pesi massimi dell'indice difensivi, considerati «a prova di crisi», hanno avuto ancora una volta un effetto di supporto, mentre i titoli ciclici sono stati in parte di nuovo sotto notevole pressione di vendita.

I titoli ciclici vengono messi a dura prova soprattutto dalla latente controversia commerciale, per cui è ancora impossibile prevedere una fine imminente. Secondo dichiarazioni finora non ancora confermate, sul tavolo c'è una nuova proposta USA, secondo la quale gli USA eviterebbero di imporre i dazi minacciati sulle auto europee, se l'UE dal canto suo abolirà i dazi sui veicoli USA importati. Ciò non può tuttavia nascondere il fatto che i toni nelle controversie commerciali si sono fundamentalmente inaspriti. Infatti Bruxelles ha già annunciato che, nel caso di un'effettiva applicazione dei dazi punitivi USA sulle auto europee, risponderà con un'immediata contromisura sotto forma di dazi sulle importazioni USA per un valore di ca. USD 300 miliardi.

Nel frattempo, sul fronte della controversia commerciale tra USA e Cina, oggi dovrebbero entrare in vigore i dazi USA sulle importazioni cinesi per un valore di USD 50 miliardi. Si prevede che la Cina farà seguire i fatti alle parole, imponendo immediatamente dazi punitivi sui prodotti USA.

Non vi sono quindi tracce di una distensione nelle controversie commerciali e, pertanto, si prevede che la modalità del «chi di spada ferisce di spada perisce» sarà un peso per i mercati azionari anche la prossima settimana. Questi sono penalizzati inoltre dal fatto che, anche al di fuori della politica commerciale, gli impulsi positivi per le azioni sono scarsi e che, al contrario, si prospettano ulteriori venti contrari. Dall'Asia, ad esempio, arriva la minaccia di contraccolpi per il forte andamento ribassista del

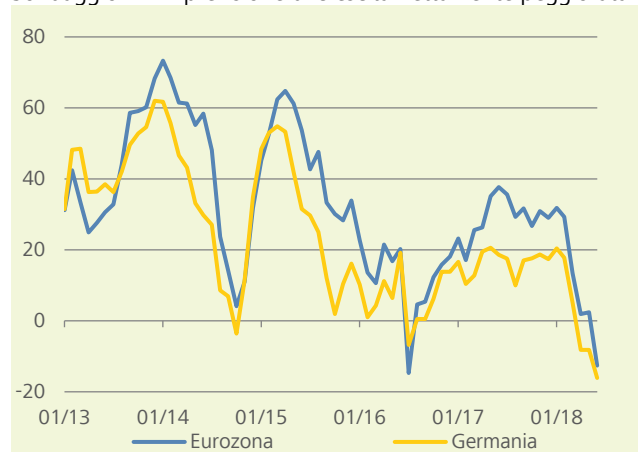
renminbi. Pechino sembra vedere nella svalutazione valutaria un'ulteriore contromisura ai dazi USA, cosa che però, allo stesso tempo, potrebbe causare una reazione a catena al ribasso nelle valute di altri paesi emergenti. Una preoccupazione che mette sotto pressione i mercati azionari della regione e che, di conseguenza, per il momento non dovrebbe generare segnali positivi dall'Asia.

In Europa la fiducia moderata non dovrebbe quindi migliorare a seguito dei sondaggi ZEW, che saranno pubblicati la prossima settimana. Sia per la Germania, peso massimo, sia per l'intera Eurozona, l'indice ha rivelato una previsione di crescita nettamente ridotta (cfr. grafico). Con la perdurante controversia commerciale sembra poco probabile un notevole miglioramento.

Dovrebbero invece risultare ancora una volta positivi i dati sul mercato del lavoro svizzero. La disoccupazione a giugno dovrebbe muoversi ancora a un livello intorno a un minimo pluriennale segnalando quindi, praticamente, la piena occupazione.

Grafico della settimana

Sondaggio ZEW: previsione di crescita nettamente peggiorata



Fonte: Bloomberg, Investment Office Gruppo Raiffeisen

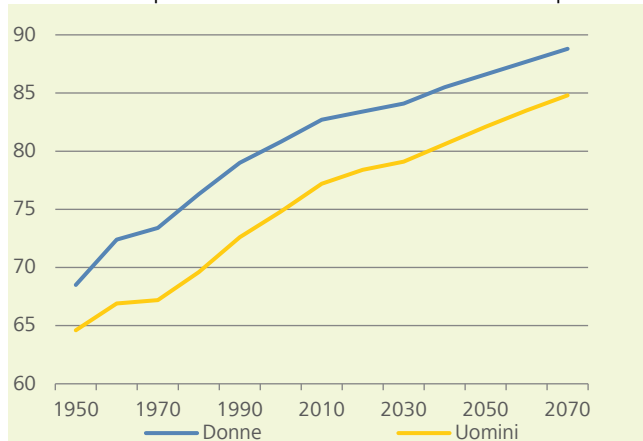
santosh.brivio@raiffeisen.ch

Focus: la popolazione nei paesi industrializzati è sempre più anziana e arzilla

A inizio anno abbiamo lanciato l'invecchiamento della società come uno dei 5 principali temi d'investimento per quest'anno. Dopo sei mesi siamo ancora dell'opinione che questo argomento continui a rimanere interessante per gli investitori. Infatti la popolazione dei paesi industrializzati diventa sempre più anziana – con tendenza in aumento. Così cresce continuamente l'aspettativa di vita alla nascita, come illustrato nell'esempio della Germania (ved. grafico).

Continuo incremento dell'aspettativa di vita media

Andamento aspettativa di vita alla nascita in Germania per sesso

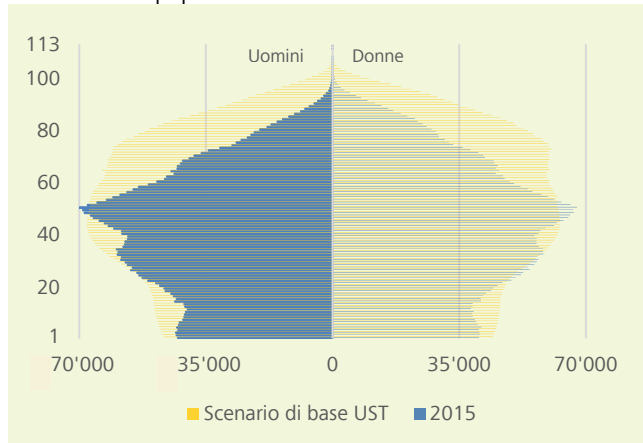


Fonte: Ufficio federale di statistica(Ger), Investment Office Gruppo Raiffeisen

La tendenza in aumento si ripercuote in modo corrispondente sulla composizione della società in termini di età: già nel 2065 il numero degli ultrasessantenni sarà di circa 2 miliardi e anche in Svizzera, in questo periodo di tempo, questa percentuale dovrebbe passare dall'attuale 23% a oltre il 35%.

La nostra società diventa sempre più anziana

Piramide della popolazione in Svizzera



Fonte: UST, Investment Office Gruppo Raiffeisen

Crescono le aspettative in età avanzata

È positivo che viviamo sempre più a lungo. E ancora di più lo è il fatto che questo maggior numero di anni per molto tempo non comporti perdite drastiche in termini di qualità di vita. Perché fondamentalmente oggi le persone nei paesi industrializzati non solo vivono più a lungo, ma godono anche di buona salute per un periodo maggiore. Così ad esempio in Svizzera è cresciuto in modo sproporzionato il numero degli «anni vissuti in salute» rispetto a quello degli «anni di vita». A ciò si aggiunge che nei paesi industrializzati occidentali la maggior parte degli over 65 abbia una situazione finanziaria confortevole. In questo contesto, caratterizzato da una salute robusta relativamente a lungo e allo stesso tempo da condizioni economiche piuttosto solide, aumentano anche le aspettative delle persone anziane, che quindi oggi vogliono vivere in modo autonomo il più a lungo possibile. Probabilmente anche visto che ciò è possibile in larga misura grazie a offerte e servizi adeguati, oggi gli over 65 nei paesi industrializzati fanno registrare il livello più alto di soddisfazione di vita rispetto agli altri gruppi d'età.

Interessante non solo per il 2018

Dato che il numero di persone anziane continuerà a salire, prevediamo che andranno a beneficiare di tale andamento le azioni di aziende che da un lato operano nell'assistenza tradizionale agli anziani, nella fornitura di corrispondenti prodotti MedTech o nella produzione di farmaci, di solito necessari solo a partire da una determinata età. Dall'altro però andrà a vantaggio anche delle aziende che anticipano il trend di una vitalità sempre maggiore in età avanzata, proponendo quindi apposite offerte di servizi e per il tempo libero pensate in modo specifico per le persone anziane. Per questi motivi siamo convinti che un impegno in tali titoli rappresenti un'interessante opportunità d'investimento non solo per il 2018, ma anche oltre.

Siete interessati?

Volete investire in base a questo tema del Focus? La vostra Banca Raiffeisen sarà lieta di aiutarvi nella concreta attuazione dell'investimento.

santosh.brivio@raiffeisen.ch

Azioni				Valute/Materie prime				Tassi			
	attuale	%, 5 giorni	%, YTD		attuale	%, 5 giorni	%, YTD		3M	10YR	bp, YTD
SMI	8686	0.9	-7.4	EURCHF	1.162	0.4	-0.7	CHF	-0.73	-0.09	6
S&P 500	2737	1.4	2.4	USDCHF	0.992	0.2	1.8	USD	2.34	2.84	43
Euro Stoxx 50	3441	1.3	-1.8	EURUSD	1.171	0.2	-2.4	EUR (DE)	-0.32	0.30	-12
DAX	12464	1.3	-3.5	Oro	1256	0.3	-3.6	GBP	0.70	1.26	7
CAC	5366	0.8	1.0	Greggio ¹⁾	77.4	-2.6	15.8	JPY	-0.04	0.03	-2

Fonte: Bloomberg, ¹⁾ Brent
06.07.2018 10:14

Editore

Investment Office Gruppo Raiffeisen
Bohl 17
9004 St. Gallen
investmentoffice@raiffeisen.ch

Internet

<http://www.raiffeisen.ch/web/investire>

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca Raiffeisen locale
<http://www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca>

Ulteriori pubblicazioni

Qui potete consultare questa pubblicazione e anche abbonarvi per ricevere ulteriori pubblicazioni di Raiffeisen
<https://www.raiffeisen.ch/rch/it/chi-siamo/pubblicazioni/mercati-e-opinioni/pubblicazioni-research.html>

Nota legale**Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a e dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e/o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.